

I costruttori edili soddisfatti

La fatica e i rischi dei vigili del fuoco

Sequestrarono l'oro

Niente serrata nei cantieri

La reazione al massiccio sblocco delle licenze

Salvano anche rondini: 42.000 lire al mese

Erano veri i messi giudiziari

Gli industriali edili romani, dopo tanto baccano, non parlano più di serrata dei cantieri. La loro protesta contro il cosiddetto « blocco » delle attività edilizie della Capitale, conseguenza della pubblicazione per decreto-legge del progetto di piano regolatore, sembra infatti essere definitivamente rientrata dopo le notizie sulla attività della Commissione edilizia comunale la quale sta riesaminando rapidamente le licenze già rilasciate dal Commissario Diana negli ultimi tempi della sua gestione.

I due terzi dei progetti presentati, come è noto, sono stati approvati dalla Commissione, che li ha giudicati non in contrasto con le previsioni dello schema elaborato dal « cinque ». Si tratta di mille e duecento licenze, che saranno rilasciate in pratica nel secondo metà di settembre, per un complesso di dodici milioni di metri cubi di costruzione, pari ad una spesa complessiva che si aggirerà sui 120 miliardi.

L'annuncio dell'approvazione di questi progetti da parte della Commissione edilizia è stato accolto con « soddisfazione » dagli industriali del settore, che si sono affrettati a rinvogliare la loro precedente imposizione, rumorosamente demagogica. « La situazione », scrive il *Globo* in un commento allucinoso evidentemente ispirato dagli ambienti dell'Associazione dei costruttori romani — « si avvia ad avere una schiarita e tutto lascia prevedere che sarà celata, alla Capitale, quella manifestazione di protesta preannunciata il mese scorso, la chiusura cioè dei cantieri su tutto il territorio urbano ». La nota, che ancora prosegue affermando che le decisioni della Commissione edilizia hanno invece « deluso » i comunisti, i quali sono ancora il foglio confindustriale, ancora apertamente chiesto in Consiglio la bocciatura di tutte le licenze firmate dal commissario Diana prima del 19 giugno. Si tratta, evidentemente, di un argomento di comodo, poiché il compagno in Consiglio, il Consiglio comunale, non chiese affatto il rinvio in blocco delle licenze già rilasciate, ma sostenne la esigenza di un maggiore rigore per far fronte alla carenza dei progetti, presentati dai costruttori, in gran parte, proprio perché questi contavano di forzare le manovre di controllo comunali in un periodo delicatissimo per il Campidoglio. Il fatto che ben 1.200 progetti siano stati rapidamente giudicati non « compatibili » — per le sorti urbanistiche della città e che gli industriali si siano affrettati a rivedere la loro posizione, dimostra che le perplessità già avanzate avevano un serio fondamento. La vicenda dei duemila progetti di costruzione presentati negli ultimi mesi, oltre a chiarire la questione della composizione della Commissione edilizia (tuttualmente sottratta, nella pratica, al controllo del Consiglio comunale), marca un elemento della giunta — sull'entità del quale sarà possibile dare un giudizio più preciso quando il controllo di pubblica ragione tutti gli elementi del problema — nei confronti della campagna demagogica degli industriali.

Immagine della gran calura

Monache e solleone



Caldo torrido anche ieri. Tutti i sistemi sono buoni per procurarsi un po' di refrigerio, un po' di ombra. Così queste monache, infatigabili nei loro pesanti abiti scuri che sembrano fatti apposta per affilare il caldo, hanno pensato bene di ripararsi sotto l'ombrello. Contente loro...

E' partita da Fiumicino

Un giovane inglese

Eleonora va in vacanza

Lo spogliano con l'autostop



Arrestati i quattro responsabili

Partono tutti. Il solleone sta cacciando dalla città centinaia di migliaia di persone. Anche Eleonora Rossi Drago ha pensato bene di fuggire: priva di impegni di lavoro, è salita su un turbocella e via, verso di Nizza.

Quando l'urlo della sirena dei vigili del fuoco squarcia l'aria, restano un attimo in sospeso, poi tornano alle nostre occupazioni pensando che qualcuno è nei guai. Raramente ci affrettiamo, invece a riflettere sugli uomini che corrono al successo.

Il vigile del fuoco Mario Organtini, di 31 anni e decorato improvvisamente mentre prestava servizio di vigilanza al Teatro dell'Opera. Si ritiene che sia stato colpito da un attacco cardiaco. Lascia la moglie ed una figlia. Mario Organtini, la sera della sua morte aveva già completato il turno di 24 ore nella sede di Ostia e da poco aveva iniziato il turno straordinario di 12 ore. Questa breve notizia, apparsa nei giorni scorsi, sulle pagine di cronaca dei giornali, ha sollevato per un momento un velo su alcuni aspetti della vita dei vigili del fuoco che non hanno in comune con l'immagine patetica e superficiale che trae dal loro spettacolo, diffuso dai cinegiornali, dei salti acrobatici sui teloni e dalle strazianti fiamme delle vetture rosse mentre tutto il traffico viene bloccato.

Vita dura

E' una vita dura quella dei vigili del fuoco e poco conosciuta. Qualcuno cronista di mezza pagina o testimone in nostra città, poi, sembra fatta apposta per costringere i vigili a frequenti ed estenuanti corse. Nelle strade, anche in quelle più magnifiche della città, si aprono voragini piccole e grandi: al primo accoglimento di una delle fiamme, una macchina si ferma, il manico di una vettura pesa la responsabilità — se è consentita una simile situazione — per la vita e i beni di 3.500 cittadini.

Molti non si rendono conto della limitatezza delle nostre possibilità — e ha detto un vigile della caserma di via Genova —. A volte veniamo chiamati in un'ora, ma il nostro lavoro è un lavoro di ogni giorno. Non parliamo poi di quelli che ci telefonano, anche dieci volte in mezz'ora, perché una fontana è rotta, un numero di telefono è un guasto, un arancio su un rudere, non sa come fare a scendere. Quando corriamo per un allagamento non ci si può limitare a scavare, bisogna l'acqua ma bisogna aiutare i trasportare le masserizie in salvo; insomma facciamo anche da facchini perché in genere nelle case o nelle baracche abitate da povera gente, famiglie di lavoratori.

I vigili del fuoco, a differenza di altri corpi militari o che operano in situazioni di guerra, hanno profondi legami con la popolazione: sono quasi tutti romani ed hanno la simpatia di tutti proprio per lo spirito con il quale affrontano il loro lavoro.

I pericoli

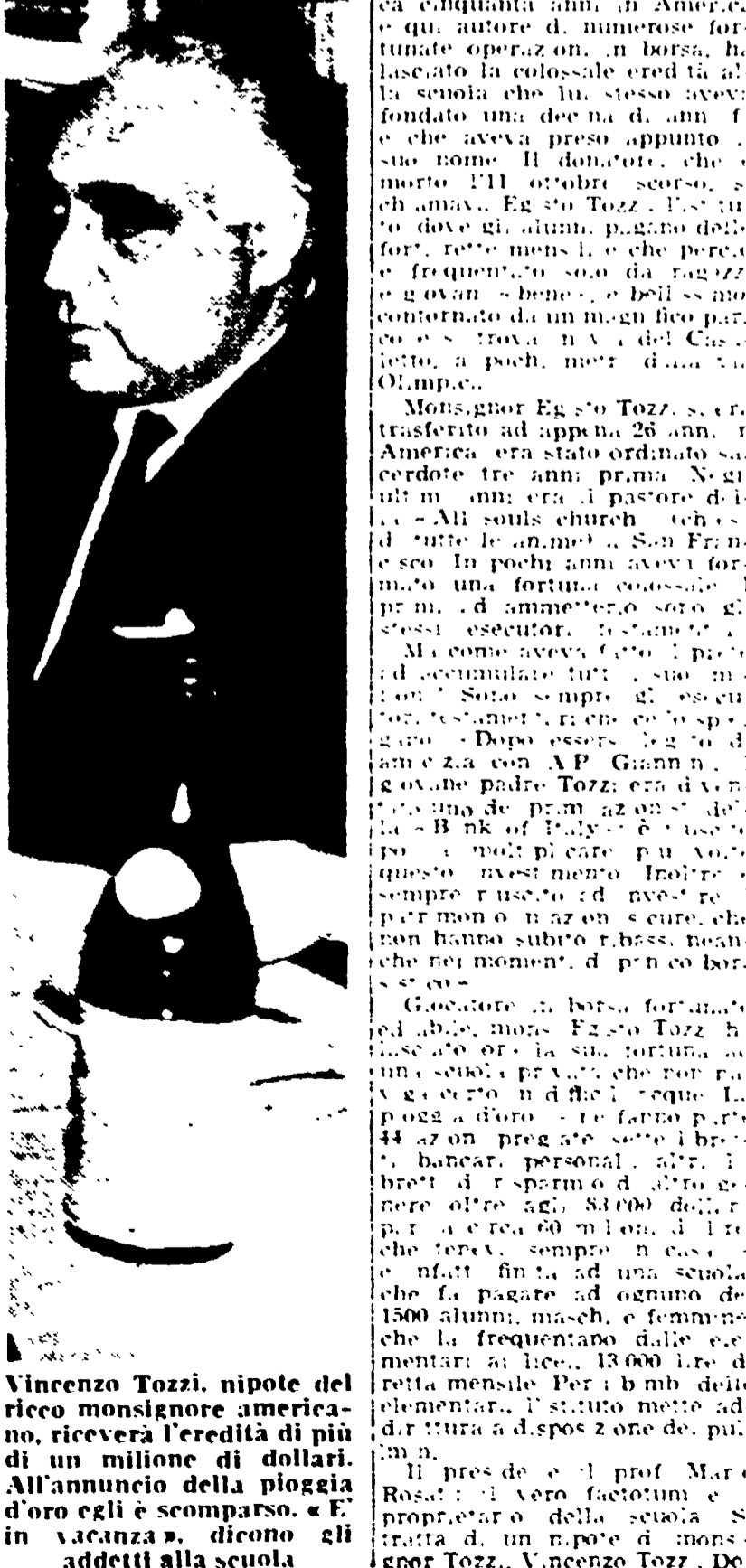
Con la vita dura e compensata a fatica, così faticosa e pericolosa, la vita di un vigile del fuoco è un lavoro che non si può considerare un mestiere. E non potrebbe essere diversamente, perché un vigile non arriva a guadagnare più di 42.000 lire al mese e non ha prospettive di carriera molto vaste. Per questo, in questi tempi, si sta pensando di dare un premio di lavoro per un periodo di tempo, come un premio di merito, per i vigili del fuoco che lavorano in condizioni particolarmente difficili. Il premio di merito, però, non è sufficiente a compensare la fatica e i rischi del lavoro. Per questo, si sta pensando di dare un premio di merito ai vigili del fuoco che lavorano in condizioni particolarmente difficili.



E' morto a San Francisco

Prete lascia settecento milioni di eredità

La pioggia d'oro su una ricca scuola privata



Vincenzo Tozzi, nipote del ricco monsignore americano, riceverà l'eredità di più di un milione di dollari.

Erano veramente un pittore, ed un cancelliere colorato, quello che si chiama Testa, presentatosi in casa di Luigi Tarquini, disegnatore di moda, in via Fonti di Fiume 29, per eseguire un pignoramento.

La denuncia per truffa presentata dal professionista al commissario Testa, e dovuta quindi ad un equivoco e, soprattutto, alla disorganizzazione degli uffici giudiziari. Come abbiamo scritto, era un uomo dall'aspetto d'alto stato, si erano presentati, in via delle Fonti di Fiume 29, chiedendo di dover eseguire un pignoramento. Cataldi va riferito ad un fallimento tentato da un'impresa milanese. Il disegnatore non ebbe difficoltà a farsi entrare ed a far loro vedere alcuni verbali. Non ebbe neppure obiezioni quando i due chiesero, a titolo di garanzia, alcuni oggetti d'oro. Si era andato, con uno sguardo contenente, preziosi, dopo aver messo sugli alle camere dell'appartamento.

Stampatori: altre 48 ore di sciopero

I lavoratori addetti allo sviluppo e alla stampa delle pellicole cinematografiche hanno concluso ieri uno sciopero di 48 ore e ne hanno proclamato un altro per le giornate di giovedì e venerdì. Sempre più seria si fa dunque l'eventualità, prospettata ieri, che i film italiani non vengano ultimati in tempo utile per essere proiettati sugli schermi della Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

Trova e restituisce gioielli

Un'opera d'arte di un tale Alvaro Carboni, via Guido Reni, 32, ha trovato ieri sera sulla sua autopubblicazione numero 1613 una grossa perla di valore, abbandonata dalla signora Carboni, una giovane di bell'aspetto, di cui si è accorto il commissario. Nella foto: il gioiello trovato e restituito.

Vigile del fuoco

Muore in moto contro l'albero

In viale del fuoco è morto un vigile del fuoco che era in moto contro un albero. Il vigile del fuoco è morto in un incidente che si è verificato mentre stava lavorando in viale del fuoco. Il vigile del fuoco è morto in un incidente che si è verificato mentre stava lavorando in viale del fuoco.



Luigi Tarquini

Stampatori: altre 48 ore di sciopero

I lavoratori addetti allo sviluppo e alla stampa delle pellicole cinematografiche hanno concluso ieri uno sciopero di 48 ore e ne hanno proclamato un altro per le giornate di giovedì e venerdì. Sempre più seria si fa dunque l'eventualità, prospettata ieri, che i film italiani non vengano ultimati in tempo utile per essere proiettati sugli schermi della Mostra d'arte cinematografica di Venezia.

piccola cronaca

IL GIORNO: mercoledì 8 agosto. C'è un sole caldo e un vento leggero. La temperatura è di 28 gradi. In città, il traffico è intenso. In campagna, il raccolto è in pieno. In montagna, il clima è fresco. In mare, il tempo è buono. In città, il traffico è intenso. In campagna, il raccolto è in pieno. In montagna, il clima è fresco. In mare, il tempo è buono.